BATTESIMO DEL SIGNORE

**Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento**

Nel Vangelo secondo Matteo, Gesù è colui nel quale si compiono tutte le profezie scritte per Lui nei Profeti, nella Legge, nei Salmi. Subito dopo il Battesimo nel fiume Giordano, si compiono in Cristo Gesù tre profezie scritte per Lui sul rotolo del profeta Isaia: *“Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l’empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi “(Is 11,1-15). “Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l’unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l’anno di grazia del Signore, il giorno di vendetta del nostro Dio, per consolare tutti gli afflitti, per dare agli afflitti di Sion una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell’abito da lutto, veste di lode invece di uno spirito mesto. Essi si chiameranno querce di giustizia, piantagione del Signore, per manifestare la sua gloria. Riedificheranno le rovine antiche, ricostruiranno i vecchi ruderi, restaureranno le città desolate, i luoghi devastati dalle generazioni passate “(Is 51,1-4). “Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abbatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento. Così dice il Signore Dio, che crea i cieli e li dispiega, distende la terra con ciò che vi nasce, dà il respiro alla gente che la abita e l’alito a quanti camminano su di essa: «Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre” (Is 42,1-7)*. In queste profezie è rivelata tutta la missione che il Padre ha scritto per il suo Messia dai giorni più remoti, dai giorni dell’eternità. A questa missione Lui deve dare compimento, senza discostarsi da essa neanche di uno iota, di un trattino. La sua missione sarà efficace se obbedirà a quanto dal Padre è stato scritto per lui. Ecco la risposta di Cristo Gesù a questa volontà del Padre. Questa risposta è rivelata dalla Lettera agli Ebrei, riportando le parole del Salmo: *“Entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà». Dopo aver detto: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell’offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre “*(Eb 10,5-10). Cristo Gesù assume ogni profezia scritta per Lui e le dona pieno compimento.

*Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall’acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento».*

L’efficacia della missione di Cristo Gesù è il frutto della sua obbedienza ad ogni Parola scritta per Lui dal Padre nelle Scritture Profetiche. Anche l’efficacia della missione del corpo di Cristo che è la Chiesa, sarà il frutto della sua obbedienza ad ogni Parola scritta per essa nei rotoli dei Vangeli e di tutto il Nuovo Testamento. Se la Chiesa si discosta anche di un solo iota, di una sola Parola, di una sola verità, scritti per essa, la sua missione viene esposta al fallimento. Se oggi la missione della Chiesa non produce più frutti di salvezza, le cause vanno cercate nella disobbedienza dei suoi figli alla Parola del Signore a loro consegnata per dare ad essa piena e totale obbedienza ad immagine e sul modello dell’obbedienza di Cristo Gesù. Pensare di liberarsi dalla Parola e produrre frutti di vita eterna è la stoltezza che nasce dal cuore privo dello Spirito Santo, perché separato dall’obbedienza alla Parola. Più ci separa dalla Parola e più si diviene stolti e insipienti. Più si diviene stolti e insipienti e più i discepoli di Cristo Gesù si trasformano in falsi profeti. Cosa è la falsa profezia? È annunciare una salvezza senza e contro l’obbedienza alla Parola scritta nei rotoli sia dell’Antico che del Nuovo Testamento. In questi rotoli uno è il Salvatore: Il Cristo di Dio. Una è la via della salvezza: percorre ogni discepolo di Gesù la via che fu del loro Maestro: la più pura, la più piena, la più perfetta, la più santa obbedienza ad ogni Parola scritta sui rotoli del Nuovo Testamento. La Madre di Dio ci liberi dalla tentazione di farci noi una via di salvezza senza e contro la Parola scritta. ***08 Gennaio 2023***